



CORECOM **VALLE D'AOSTA**

COMUNICATO STAMPA

CICLO DI CONFERENZE 2008 "L'ALTRA COMUNICAZIONE"

**MICHELE PLACIDO**

**IL CINEMA: un Sogno per comunicare Realtà**



foto: Silvia Mazzoni

**MICHELE PLACIDO**

ciclo di conferenze **L'ALTRA COMUNICAZIONE**

**Il Cinema: un Sogno  
per comunicare Realtà**

**AOSTA**  
Giovedì 11 dicembre 2008 • ore 21.00  
Salone delle Manifestazioni  
di Palazzo Regionale  
**INGRESSO LIBERO**

grafica: Silvia Mazzoni - PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



**CORECOM VALLE D'AOSTA**  
Comitato Regionale per le Comunicazioni

[www.corecomvda.it](http://www.corecomvda.it) e-mail: [info@corecomvda.it](mailto:info@corecomvda.it)

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni, nell'ormai consueto appuntamento annuale con il prestigioso ciclo di conferenze dedicate al tema de "L'Altra Comunicazione", il cui obiettivo

è quello di evidenziare le molteplici forme di espressione della "comunicazione" quotidiana, al di fuori di quelle più conosciute come la televisione, radio e la carta stampata, organizza una conferenza dedicata al Cinema.

Ospite della conferenza che si svolgerà, **alle ore 21.00, di giovedì 11 dicembre 2008, ad Aosta presso il Salone delle Manifestazioni di Palazzo regionale sarà Michele PLACIDO** uno dei più grandi attori/registi italiani attualmente impegnato su set del suo ultimo film "Il grande sogno" rappresentazione dell'Italia del 1968 attraverso aspetti anche autobiografici di chi come lui ha vissuto quel periodo con intensità e partecipazione emotiva.

Proprio il ritorno ad un cinema di impegno civile - che Placido auspica da sempre - è la chiave di interpretazione del tema della serata dove il sogno è uno dei tanti modi per "comunicare" la vita senza allontanarsi dalla realtà.

Il CoReCom ha pertanto ritenuto di offrire al pubblico valdostano, per la prima volta, la possibilità di incontrare un personaggio di grande caratura per evidenziare l'importanza di questa particolare forma di espressione artistica che sicuramente esce dagli schemi tradizionali della comunicazione più usuale.

\* \* \*

**Michele Placido** nasce a Ascoli Satriano (FG) il 19 maggio 1946.

Attore italiano tra i più carismatici e apprezzati degli ultimi vent'anni, vanta una lunga carriera cinematografica e teatrale, oltre ad una positiva esperienza come autore e regista. E' amato dal pubblico nazionale ma anche conosciuto in tutto il mondo per aver interpretato dal 1984 al 1989 il personaggio del commissario Cattani nei primi quattro capitoli dello sceneggiato "La Piovra" (di Damiano Damiani), la più popolare fiction poliziesca italiana distribuita internazionalmente in moltissimi paesi.

La passione per la recitazione nasce quando solo quattordicenne, Michele Placido recita i dialoghi di Platone nella piazza del suo paese natale. Si forma poi all'Accademia d'Arte Drammatica e debutta in teatro nel 1970 con la trasposizione dell'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto, per la regia di Luca Ronconi Esordisce sul piccolo schermo con "Il Picciotto" (1973) e al cinema con "Romanzo popolare" (1974, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi e Ornella Muti). Seguono poi "Mio Dio come sono caduta in basso" (1974, Luigi Monicelli) e "Marcia trionfale" (1976, di ) di Marco Bellocchio.

Nel "Mosè" di De Bosio (1974) interpreta Caleb. Nel 1980 è protagonista in "Volontari per destinazione ignota" e nel 1983 è Berardo Viola in "Fontamara".

Il successo e la popolarità vengono rinnovati dalla sua interpretazione dell'eroico insegnante protagonista di "Mery per sempre" (1988, di Marco Risi). Interpreterà anche l'importante ruolo di Giovanni Falcone, magistrato ucciso dalla mafia nella strage di Capaci, nell'omonimo film di Giuseppe Ferrara. Passerà anche dalla parte dei cattivi interpretando il boss mafioso Bernardo Provenzano (2007). Tra i suoi film ricordiamo "Pizza Connection" (1985), "L'America" (1994, di Gianni Amelio), "Padre e figlio" (1994, di Pasquale Pozzessere), "La lupa" (1996, di Gabriele Lavia), "Racket" (1997), "La missione" (1997), "Un uomo perbene" (1999, di Maurizio Zaccaro), "Liberate i pesci" (1999, di Cristina Comencini), "L'odore del sangue" (2004, di Mario Martone), "Arrivederci amore, ciao" (di Michele Soavi), "Le rose del deserto" (2006, di Mario Monicelli), "Piano, solo" (2007, di Riccardo Milani).

Dai lavori di Placido emerge uno spiccato interesse per le problematiche sociali, affrontate con grande sensibilità e coraggio.

Debutta alla regia nel 1989 con "Pummarò", sul problema degli extra-comunitari, presentato al Festival di Cannes del 1990; successivamente dirige "Le amiche del cuore" (1992), di cui firma anche la sceneggiatura, "Un eroe borghese" (1995) e "Del perduto amore", presentato nel 1998 al Festival di Venezia, "Un viaggio chiamato amore" (2002), "Ovunque sei" (2004), "Romanzo criminale" (2005), storia della banda della Magliana tratta dall'omonimo romanzo di Giancarlo De Cataldo.